

IL PRESIDENTE

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE LUCIANO CHEROBIN
SULL'ATTIVITA' 2017-2018

Carissimi Alpini Delegati dei Gruppi, Capigruppo, Consiglieri, ho il piacere di salutarvi e darvi il benvenuto a questa Assemblea della Sezione di Vicenza "Monte Pasubio".

Saluto in particolare il Presidente della Sezione A.N.A. di Valdagno Enrico Crocco, ed il Consigliere Nazionale Silvano Spiller.

Quest'anno non vi illustrerò passo passo il grande lavoro fatto dalla Giunta, dal Consiglio e da tutti Voi alpini nell'anno 2017 e quanto faremo nel 2018, non vi elencherò le manifestazioni che abbiamo organizzato e l'impegno profuso, lasciando ai bravi responsabili sezionali l'onore di leggere le loro relazioni, ma centerò la mia relazione morale su alcuni temi che stanno a cuore a tutti noi alpini.

Prima un po' di dati:

La Forza della nostra Sezione:

Nel 2016 eravamo 18.969 così suddivisi:

soci alpini 15.462

soci aggregati 3.474

soci aiutanti (da quest'anno amici degli alpini) 33

Nel 2017 siamo 18723 così suddivisi:

soci alpini 15176

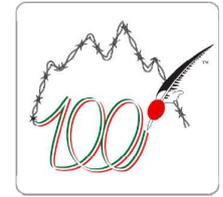
soci aggregati 3517

soci amici degli alpini 30

Con un calo fisiologico pari a -1,31% rispetto l'anno 2016

Sappiamo che molti alpini sono venuti a mancare, grandi vuoti hanno lasciato i reduci, gli alpini e i capi gruppo che hanno fatto la storia della nostra sezione.

Rivolgiamoci con il nostro pensiero ai nostri Caduti e a loro che tanto hanno dato per la Patria e per l'Associazione Nazionale Alpini. Anche oggi, nella nostra Assemblea Sezionale, come in tutti i momenti in cui ci incontriamo, ricordiamoli, come se tutti i Caduti, i Soci e loro familiari che sono "andati avanti" nel corso dell'anno scorso e di quest'anno fossero qui con noi, in questo momento a raccontare quanto abbiamo fatto assieme in questo anno e quanto faremo nel prossimo per non dimenticarli.



IL PRESIDENTE

Per questo vi invito ad alzarvi in piedi per onorali e ricordarli con un minuto di silenzio e di raccoglimento.

Per la maggior parte dei gruppi e delle squadre di PC, devo constatare che come sempre a fronte di queste pesanti perdite avete fatto un grande lavoro nel condividere la nostra missione, iscrivendo tanti alpini “dormienti” e amici degli alpini che per la prima volta partecipano alle attività della nostra sezione. Vuol dire che siamo un buon esempio! La missione di impegnarsi per le nostre comunità, per non dimenticare gli Eroi caduti e per tenere alta il nostro Tricolore, è ben chiara in tutti noi, perché il bene della Patria sia sempre il nostro obiettivo primario, obiettivo che dobbiamo perseguire con la massima umiltà, spirito di servizio e dedizione nel nome della nostra grande Associazione Nazionale Alpini.

Su questo bisogna continuare a lavorare, anche con forme nuove. Tante sono le nuove idee che vengono dai gruppi e dai Consiglieri Sezionali.

La Sezione è a vostra disposizione per aiutarvi a innalzare la qualità delle iniziative che organizzate nei gruppi a favore dei soci, delle scuole e della collettività. Così che si parli di storia, di protezione civile, di impegno, di memoria, di tradizioni del nostro Corpo e della nostra Associazione.

Questo anche per sostenere tutte le cerimonie e le attività che organizzate che rappresentano il segno tangibile del grande entusiasmo che Voi, Gruppi Alpini della nostra Sezione, mettete in campo.

A queste è importante che partecipi più popolazione possibile, le scuole in prima fila e poi i genitori dei ragazzi e così via tutta la comunità

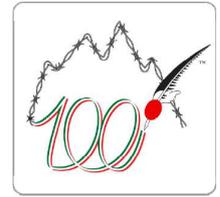
Apritevi alla comunità, coinvolgetela: non aspettano altro!

Tra l'altro, vi ricordo il volantino che abbiamo messo a disposizione dei capigruppo in occasione della loro riunione del novembre scorso, e le tante altre iniziative che puntualmente vi segnaliamo via mail.

Con soddisfazione vedo che questo volantino lo state usando: bravi!

A questo proposito vi esorto anche a controllare con costanza le informazioni che vi arrivano nella casella del gruppo e ad utilizzare la casella stessa per le comunicazioni ufficiali e informali, questo per rendere più rapido ogni passaggio con la sezione.

A vostra disposizione ci sono il nostro nutrito gruppo di appassionati di storia, la protezione civile, il Gruppo Sportivo Alpini, i giovani, le penne rosa, i cori, la fanfara



IL PRESIDENTE

sezionale, che possono incontrarvi, anche nelle riunioni di zona, per coinvolgervi nelle loro attività che poi vi verranno illustrate.

Ci teniamo che il gruppo alpini sia il motore della cultura alpina e del volontariato nel proprio territorio e non perda questo importante ruolo.

Viviamo in una società italiana nella quale fare volontariato è diventato scandalosamente difficile. In Sezione è da un po' di tempo che ci siamo attrezzati con una struttura in grado di reggere le difficoltà che si sono presentate e quelle che verranno.

Se, in alcuni casi, vi vengono fornite delle risposte che non vi lasciano scelta, del tipo: devi fare così e non in un altro modo, la colpa non è certo di chi vi risponde, ma delle norme e delle leggi che noi e voi siamo tenuti a rispettare.

Tra l'altro, fra non molto, quando sarà fatta chiarezza sui decreti delegati che coinvolgono il terzo settore, quello del volontariato, vi convocheremo e spiegheremo come dovremo attrezzarci.

Comunque la Sezione c'è, con la sua macchina organizzativa al vostro servizio, e immagino già che il lavoro del personale della segreteria a sostegno dei gruppi sarà veramente impegnativo. Cercheremo, come sempre di agevolarvi il più possibile, ma non possiamo suggerirvi di aggirare le leggi.

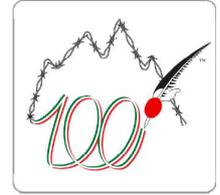
Ringrazio tutti coloro che giornalmente varcano la soglia del Torrione, per il grande lavoro che fanno; ringrazio anche Nicola Paganotto che, senza avere alcuna carica sezionale, si mette a disposizione per risolvere ogni particolare situazione che riguarda questo ostico argomento, confrontandosi con i funzionari comunali, dove voi ce lo chiedete. Non procedete mai a rinnovare le convenzioni o a impegnarvi con le amministrazioni senza averci chiamati. La normativa è in continuo cambiamento e noi siamo a vostra disposizione per affrontarla. L'importante è che vi fate vivi prima e non dopo che la giunta comunale o l'ente in generale ha già approvato la delibera, ma prima di iniziare a discutere.

Un passaggio sulla burocrazia dovevo farlo, ma se c'è il cuore, quello degli alpini, quello vostro, allora ogni ostacolo lo possiamo superare e tutto è possibile.

Pertanto parliamo del cuore, del nostro cuore, dei nostri Valori e di come possiamo diffonderli e tramandarli.

Già da tempo parliamo dei giovani e dell'attenzione che dobbiamo riservare loro.

Non possiamo più attendere!



IL PRESIDENTE

Occorre che diate spazio a loro nei Consigli dei Gruppi, se sono alpini e anche se non lo sono, facendoli partecipare, quest'ultimi senza cariche, come vuole il nostro statuto, ma fateli partecipare, fateli parlare e ascoltateli!

Portateli alle riunioni di Zona, così cominciano a capire come funziona la nostra Associazione.

Non abbiamo niente da nascondere ma tutto da condividere!

Dobbiamo prepararli a sostituirci e ad essere in grado di condurre con conoscenza ed energia la nostra Sezione.

Io e tutti voi siamo qui pro-tempore e ne dobbiamo essere consapevoli, siamo a servizio di chi ci ha preceduto, conservandone Valori e Memoria, e prepariamo il futuro che consegneremo ai nostri giovani.

Di questo, e solo di questo dobbiamo essere onorati!

I giovani hanno esigenze totalmente diverse dal "vecio alpin", non possono partecipare assiduamente alla vita associativa se non organizzate delle attività che coinvolgano le loro famiglie. I giovani di adesso sono preparati e apprezzano quando un'iniziativa è di qualità, perché così va il mondo che ci circonda e noi alpini facciamo parte di questo mondo.

E di qualità, se mi permettete, ne abbiamo da vendere! Basta saperla utilizzare, Organizzare anche delle iniziative diverse oltre le solite, le quali rimangono sempre il cuore delle nostre tradizioni, è un bel segno di vitalità e di un nuovo modo di proporre i nostri intramontabili Valori.

Per essere più esplicito dovete propagandare nei vostri paesi che abbiamo una fanfara, dei cori, un gruppo sportivo alpini, che tra l'altro segue un gruppo di disabili, dei giovani, degli appassionati di storia, delle donne che si danno da fare ben oltre i soli fornelli o servendo i piatti ai commensali della sede alpina.

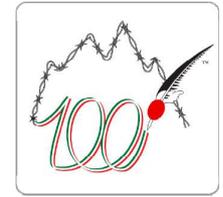
Ho parlato con molte di loro e sarebbero entusiaste di contribuire di più alla vita del gruppo, ma l'informazione attraverso il capogruppo non passa.

Queste sono le nuove trincee che dovete sfondare, l'azione di tutti noi garantirà ancora un futuro importante alla Sezione e all'A.N.A., senza che Statuto e regolamento vengano violati.

Poi, per quanto riguarda la stragrande maggioranza dei soci, sembra che l'essere alpino finché si è in sede o durante una manifestazione è una cosa; mentre fuori dalle sedi è tutta un'altra.

Lo so che è difficile, sto parlando ai delegati della nostra sezione, a coloro che si comportano sempre da bravi alpini, che danno tempo, cuore, preoccupazioni alla nostra associazione, e a voi va il mio personale ringraziamento.

Vi vedo con quale entusiasmo lavorate e molte volte rappresentate un forte stimolo per me e per tutto il Consiglio di Sezione che ho l'onore di presiedere.



IL PRESIDENTE

Ma gli altri?

Bisogna cominciare a dire nelle vostre sedi che o si è alpini sempre, oppure non si è dei buoni alpini! Nella famiglia, i figli e i nipoti vanno seguiti, a loro vanno tramandate le storie e le tradizioni; nelle scuole i genitori e i nonni alpini devono pretendere un'attenzione particolare a questa nostra cultura, alla nostra storia ai nostri Valori.

Lo avete visto anche voi: i giovani, che alcuni gruppi hanno saputo coinvolgere, sono rimasti entusiasti dell'esperienza fatta con gli alpini, ed alcune loro affermazioni di affetto vi hanno e mi hanno commosso: questo significa che i nostri Valori non sono scaduti, non hanno la data di scadenza, ma sono entusiasmanti anche per le giovani generazioni.

L'importante è proporglielo nel modo giusto con qualità, e la sezione, come vi ho detto prima, su questo è a disposizione.

Poi ci sono i soci della forchetta: bisogna che spieghiate a loro, come faccio sempre quando vengo a trovarvi, che occorre essere alpini significa sporcarsi le mani, partecipare all'attività associativa del gruppo, aiutare il capogruppo ed il consiglio di gruppo nei piccoli e nei grandi impegni.

Il dovere di un socio non è quello di pagare il bollino, quello è un semplice passaggio fondamentale per averne la qualifica di socio; ma poi quando sei socio devi darti da fare, andare dal tuo capogruppo e metterti a sua disposizione: Almeno un giorno per il tuo gruppo! Un giorno su 365. Questo dovrebbe essere il minimo!

Su questa mia proposta di predisporre un calendario per i soci dove segnare i giorni nei quali si metteranno a disposizione del proprio gruppo ho sentito pareri molto positivi, così inseriremo nel nostro periodico Alpin fa grado di settembre-ottobre di quest'anno un calendario che, perciò, arriverà ad ogni socio.

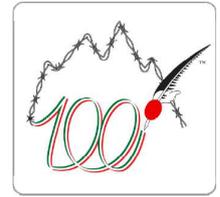
Annunciatelo e divulgate questa iniziativa.

Sarà dura invertire la tendenza ormai consolidata del socio della forchetta, ma dobbiamo provarci: ne porterete in sede del gruppo uno, dieci, cento non importa! Cominciamo!

Da parte vostra: siate alpini sempre, orgogliosi della vostra esperienza, della vostra storia, della vostra associazione, non indietreggiate, ne a scuola, ne in politica, ne in chiesa, nemmeno nella società.

Vi assicuro che siamo sempre ben visti, che i segni del vostro operato, che siano semplici opere o lavori importanti, restano a testimoniare chi siamo: mi riferisco non solo ai monumenti e ai nomi sopra scolpiti che proteggiamo e che onoriamo, ma anche i mille piccoli lavori che fate e che nessuno fa al posto vostro.

L'importante è che il gruppo sia una squadra numerosa e unita, pronta a lavorare assieme.



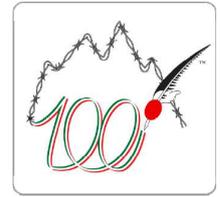
IL PRESIDENTE

Anche in Sezione lavoriamo allo stesso modo. La Sezione non è del Presidente, ma è del Consiglio che vi rappresenta tutti, perciò e di tutti Voi alpini, non dimenticatelo. Il Consiglio, sulla base del Vostro mandato decide e determina le linee e le attività associative come da statuto e regolamento; la giunta ed il presidente le attuano. Posso dire con soddisfazione che il Consiglio è una bella squadra, che sta lavorando molto bene, nonostante le difficoltà e un'infinità di impegni. Tra i Consiglieri vi è un grande entusiasmo e una ottima collaborazione. Sono veramente soddisfatto e Vi ringrazio tutti. E non poteva essere diversamente visto il carico di lavoro che, cari consiglieri, vi siete sobbarcati negli ultimi due anni. In tutto questo ha dato il suo notevole contributo anche la struttura della Sezione costituita dagli impiegati e volontari che ogni giorno si recano in Sede per attuare quanto Giunta, Consiglio e Gruppi decidono. Una preghiera a tutti voi alpini dei gruppi: cercate di raggruppare le manifestazioni, alcune zone l'hanno fatto con grande successo: questo ci permetterà di presenziare e dare il giusto onore al vostro lavoro. Coordinatevi tra gruppi all'interno della stessa zona e tra zone confinanti: fare festa assieme è la più bella scelta che potete fare! E difficile, in una sola domenica, andare a presenziare e salutare anche tre gruppi, come mi è successo.

So che c'è ancora qualcuno di voi, magari molti, sono ancora amareggiati e delusi per l'Adunata Nazionale andata ad Asti nel 2016. E magari stanno ancora giocando a "chi trova il colpevole". Ma credo sia sotto gli occhi l'impegno dell'allora Consigliere Nazionale Antonio Munari e di tutto il Consiglio Sezionale per ottenere tale importante traguardo.

Abbiamo battuto i pugni, e abbiamo dimostrato tutta la nostra forza: il risultato in sintesi di quanto fatto dalla nostra Sezione in questi 5 anni è il seguente:

- Raduno delle Sezioni Trivenete a Schio;
- Raduno Intersezionale delle Sezioni Vicentine a Vicenza;
- Raduno Nazionale dei Cori dei Congedanti delle Brigate Alpine e convegno sulla coralità alpina, dopo 60 anni che non si teneva, a Montecchio Maggiore;
- Raduno Nazionale delle Fanfare dei Congedanti delle Brigate Alpine a Vicenza;
- Esercitazione Triveneta di Protezione Civile nei Colli Berici ed in particolare ad Arcugnano;



IL PRESIDENTE

- Pellegrinaggio Nazionale all'Ossario del Monte Cimone;
- Raduno delle Sezioni Trivenete a Chiampo;
- Celebrazione del 95mo della Sezione a Vicenza nella prestigiosa cornice del Teatro Olimpico.

Chiedetevi quale Sezione ha fatto questo in così pochi anni per condividere i Valori Alpini sul proprio territorio: non troverete un nome.

Siatene orgogliosi, e non perdetevi in tante lamentele, siete stati grandi, e avete onorato una grande sezione, la Sezione di Vicenza "Monte Pasubio".

E nemmeno qui perdiamoci su di chi sia stato il merito: siamo una Sezione, dobbiamo essere consapevoli che l'unità è la nostra forza più importante e ogn'uno da il suo contributo: tutti assieme per un unico obiettivo.

Tra l'altro, se qualcuno non lo ha notato, solo tre delle manifestazioni sono state organizzate a Vicenza, nel capoluogo, dove tutte le altre sezioni avrebbero organizzato tali eventi.

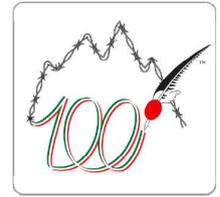
Invece, il Consiglio Sezionale ha deciso di distribuire su più zone del territorio della nostra sezione queste importanti manifestazioni, per dare l'opportunità ai gruppi e alle zone di poter essere apprezzati dalla propria popolazione e dare risalto alla loro attività e importanza.

Questo passo indietro della sezione alcune volte è stato capito, in altre no. Vi prego di riflettere su questo.

E, a maggior ragione, per valutare positivamente il risultato di aver portato a Vicenza così tante ed importanti manifestazioni, vorrei farvi riflettere anche su quanto sta succedendo nelle ultime riunioni dei Presidenti del Triveneto e sugli ultimi fatti accaduti anche negli altri raggruppamenti e su quanto sia difficile ottenere non solo l'Adunata Nazionale ma anche l'assegnazione delle altre manifestazioni e/o cariche.

Perdere un candidato a Revisore dei Conti Nazionale, come Remo Chilese, solo per due voti, si può anche metterlo in conto, d'altronde ci si propone, si dà la propria disponibilità, con solo spirito di servizio, ma perdere contro un altro candidato con minore esperienza e curriculum alpino, è diverso; vedere la Sezione di Valdagno perdere l'Adunata Triveneta; la Sezione di Marostica portare un candidato alla carica di Segretario del Triveneto come Fabio Volpato, già Presidente della sezione di Marostica, apprezzato da tutti per il suo equilibrio e la sua alpinità, per poi vederlo designato per un solo voto, fa riflettere su cosa sta succedendo nel triveneto.

E non basta, pochi giorni fa la grande Sezione di Brescia, ha perso la candidatura all'Adunata Nazionale del 2021, come designata dal Secondo Raggruppamento, a favore di Rimini, per 14 a 5,



IL PRESIDENTE

Questo fa pensare a quanto successo a noi e a cosa sta succedendo al di fuori della nostra Sezione.

Dobbiamo prenderne atto e capire che a certi livelli il mondo alpino sta cambiando e assomiglia sempre più al mondo esterno.

Ci dovremo adeguare se vorremmo qualcosa, gli schemi sono cambiati, ma non ci tireremo indietro e affileremo le nostre armi.

Per fortuna Giulia Ossato, è stata eletta coordinatrice dei Giovani del Terzo raggruppamento, con carica pro tempore, è vero, ma spero che il suo ruolo sarà confermato definitivamente nella prossima riunione dei Presidenti del Triveneto.

Ovviamente ha l'appoggio di tutta la Sezione e il merito va a lei per il grande impegno profuso.

Temi spinosi, sui quali dovremmo essere più "furbi" e meno alpini.

Sull'essere alpini e non "furbi" avrei molte cose da dirvi, non sono certo un nostalgico, ma vorrei raccontarvi da dove sono partito per essere immeritamento oggi qui di fronte a voi alpini della sezione di Vicenza.

C'era un Torrione degli Alpini da restaurare e, tra i volontari c'era bisogno di un architetto. Mi coinvolse l'allora capogruppo di Marola Pierantonio Graziani a cui diedi la mia disponibilità.

Ebbi un'occasione imperdibile: quella di conoscere un mondo straordinario, che sino ad allora nemmeno pensavo esistesse: il mondo degli alpini, quelli che venivano dai tanti gruppi della Sezione e dalle diverse zone per restaurare e costruire la casa della loro Sezione, per sistemare un angolo della città infestato da topi e abitato barboni, per dare l'esempio di cosa vuol dire impegnarsi per la nostra Patria.

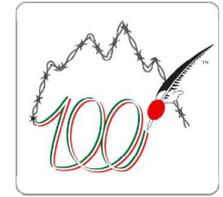
Questo è il mondo del quale ho scelto di fare parte ed è quel mondo che riconosco oggi negli alpini che vengono da gennaio a lavorare al Moresco.

Vedo lo stesso entusiasmo, gli stessi occhi e la stessa energia. Bravi!

Lì stiamo ricavando la sede per uno dei gruppi della città che ne è privo. Ve ne sono altri due: un altro a forza di incontri e pressioni avrà presto una sede, per lo meno momentanea, l'ultimo aspettiamo la prossima amministrazione.

Sapendo quanto è importante avere una sede per un gruppo mi sono impegnato a fondo affinché tutti la abbiano, consapevole che la città è sempre un territorio difficile.

Oltre a ciò per la Sezione avremo una stanza dove la Giunta, il Consiglio, la protezione civile, i cori, gli storici, il GSA e così via, troveranno un punto di riferimento che non è più possibile trovare presso il torrione, ormai occupato da tutti coloro che vi lavorano per i gruppi e per la protezione civile e garantiscono il funzionamento della sezione.



IL PRESIDENTE

Perciò, nel contempo, presso il Torrione, stiamo completando i lavori per rendere i locali più adatti al grande lavoro che viene svolto dal personale e per essere più accoglienti per Voi alpini.

Per quanto riguarda la gestione del Caffè Moresco, da quando abbiamo cambiato, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, le regole di assegnazione, molti operatori si stanno facendo avanti, dimostrando in concreto interesse. Noi completeremo le opere e loro entreranno, dopo aver arredato i locali a loro carico, pagandoci un affitto.

Divulgate la notizia, avere più offerte è importante. A presto vi sarà il bando.

Ringrazio i gruppi e gli alpini che sia come volontari che come ditte stanno lavorando. Molte altre ditte si sono offerte per fornire attrezzature, finiture e impianti a prezzo alpino o anche gratuitamente: un bel segno di fiducia che mi aspetto venga anche da altri nostri soci.

Questo è l'entusiasmo che voglio vedere nei gruppi e l'unità che voglio vedere nella sezione, quello che allora conobbi quando restaurammo il nostro Torrione.

Come avete visto, la settimana scorsa è cambiato il panorama politico a cui la Sede Nazionale dovrà riferirsi.

Nulla è cambiato in questi anni, tanti piccoli passi di avvicinamento. Tanto lavoro del nostro Presidente Nazionale Favero Sebastiano, che dobbiamo sostenere con forza.

Vedremo le novità che ci saranno.

Cosa fare da parte nostra: bisogna crederci in questo nuovo servizio a favore della Patria, obbligatorio e gratuito.

Perché se non ci crediamo noi, non ci crederà nessun altro!

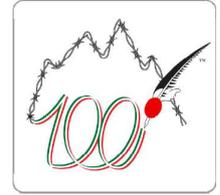
Questo nostro obiettivo bisogna rimarcarlo, sottolinearlo e gridarlo in ogni occasione: nelle cerimonie, negli incontri, nelle chiacchierate fra amici.

Non è vero che l'Italia non sia pronta a questo cambiamento, la nostra gente ci crede e noi dobbiamo crederci per primi.

Per quanto riguarda il nostro impegno a sostegno delle Truppe Alpine, voglio ringraziarvi per aver aderito tempestivamente all'iniziativa dei defibrillatori per Herat.

Abbiamo raccolto € 8.330,00, che non siamo riusciti ad impiegare immediatamente causa problemi nei trasporti e continue modifiche nelle richieste, con svariate tipologie di defibrillatori, che non ci convincevano.

Fra poco la Brigata Alpina Julia partirà per l'Afghanistan e siamo già in contatto con il Comandante per dare a loro questo nostro contributo.



IL PRESIDENTE

Per quanto riguarda la raccolta fondi per l'emergenza in Centro Italia, abbiamo raccolto come sezione € 53.977,30, che andranno a contribuire alla ricostruzione che l'Associazione Nazionale Alpini sta portando avanti tra mille difficoltà burocratiche, per aiutare le popolazioni colpite.

Raccomandando a tutti la partecipazione numerosa all'Intersezionale delle Sezioni Vicentine, che quest'anno si svolgerà a Bassano del Grappa il 28, 29 aprile, concludo ringraziando specialmente chi ha lavorato sodo con me: i Vicepresidenti, la Giunta ed il Consiglio tutto. I gruppi e le squadre di Protezione Civile che si sono fortemente impegnati durante le manifestazioni ed in particolare i gruppi della Val Chiampo, con particolare ringraziamento al Gruppo di Chiampo, i Gruppi delle zone dei Colli Berici ed in particolare quelli del Comune dei Arcugnano, i Gruppi della Zona Monte Cimone.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti: hanno contribuito, con la loro passione alpina e la loro professionalità, assieme al Tesoriere Diego Magro e a Paolo Gasparotto, a superare i passaggi più delicati dell'attività contabile.

Un altro particolare ringraziamento alla struttura Sezionale da chi si occupa delle Segreteria, della contabilità, dei rapporti con i Gruppi e il Consiglio, nonché cura i contatti con le Istituzioni e le altre Sezioni, con Enzo Simonelli sempre presente.

Non posso dimenticare nei miei ringraziamenti Dino Biesuz ed il Comitato di Redazione de L'Alpin fa grado e Nicola Cozza che si occupa egregiamente del nostro sito internet e della pagina facebook.

Ringrazio soprattutto voi Alpini della nostra Grande Sezione di Vicenza "Monte Pasubio", per quello che fate ogni giorno per l'Associazione e per questa nostra Patria. E' un onore grandissimo potervi rappresentare.

Lascio la parola ai singoli interventi riguardanti le varie attività, non senza aver prima gridato Viva l'Italia e Viva gli Alpini!

Alpino Luciano Cherobin
Presidente della Sezione A.N.A.
di Vicenza "Monte Pasubio"